

Famiglia Cooperativa di Ronzo-Chienis Le novità di Ronzo

La Famiglia Cooperativa di Ronzo-Chienis, anche quest'anno ha permesso ai suoi soci e clienti di festeggiare il Natale in modo diverso: l'anno scorso con l'apertura del nuovo punto vendita a Pannone, arricchendo una piccola comunità peraltro già molto viva e attiva, quest'anno con la ristrutturazione e la riorganizzazione del negozio di Ronzo.

La superficie di vendita di circa 250 mq presentava già un buon assortimento sia di referenze alimentari che non; i lavori intrapresi, in un'ottica di redistribuzione e razionalizzazione degli spazi, hanno permesso tanti miglioramenti: nuovi banchi per i surgelati, i freschi e la macelleria ma anche due nuove celle frigo e una miglior organizzazione del magazzino. Sicuramente fare la spesa sarà più facile e piacevole. Per poter soddisfare anche i palati più esigenti, il banco dei salumi e formaggi presenterà una buona scelta di prodotti locali e tipici.

Molto soddisfatti sia il presidente Clara Mazzucchi che il direttore Eliano Ciaghi che con le cinque dipendenti (Graziella, Franca, Tiziana, Katia e Francesca) approfittano dell'occasione per augurare buon 2005 ai 275 soci e ai numerosi clienti.

Famiglia Cooperativa del Vanoi Grazie ai soci senior

Per la Famiglia Cooperativa del Vanoi le feste natalizie sono state l'occasione per riscoprire il valore dei soci anziani, i quali da decenni contribuiscono a portare avanti ed far conoscere alle generazioni più giovani i valori della cooperazione. Spiega il presi-

dente, Rodolfo Mioranza: «*si sa che oggi, con la voglia di consumismo, la forte concorrenza e la possibilità per ogni famiglia di poter spostarsi con facilità, questi valori si sono un po' attenuati: ma resistono ancora. Negli ultimi due anni, da quando il consiglio di amministrazione ha cominciato a rinnovarsi, è stata posta particolare attenzione alla tematica dei soci, riuscendo in due anni ad avere circa 60 soci nuovi. Questo, grazie anche a tutto il personale dipendente che è l'anello di congiunzione fra la compagine sociale e la società. È stato un ottimo successo, visto anche che nell'ultimo decennio il numero dei soci si era quasi ingessato.*».

A far lievitare ulteriormente il numero dei soci, che hanno così raggiunto quota 250, è stata poi la Carta In Cooperazione, introdotto nella Famiglia Cooperativa a giugno 2004. La Famiglia Cooperativa del Vanoi ha tre negozi: quello di Canal San Bovo (per il quale è in studio la ristrutturazione) dove oltre agli alimentari si trova anche l'assortimento di prodotti extralimentari; il negozio di alimentari della frazione di Prade e il nuovo negozio di Lausen, con alimentari e macelleria.

Ma si diceva degli anziani: «*in una delle ultime riunioni di consiglio - aggiunge Mioranza - è nata l'idea che poi è stata messa in atto: vista l'età media abbastanza giovane dei componenti il consiglio di amministrazione (su 9 consiglieri ben 8 sono al di sotto dei 47 anni), si è pensato di fare un omaggio ai soci ultrasessantacinquenni per le fe-*



Nelle foto qui sopra: due reparti del punto vendita di Ronzo Chienis, recentemente riorganizzato con nuovi banchi per i surgelati e i freschi e un banco salumi e formaggi con una buona scelta di prodotti locali e tipici; Nella pagina a fianco, sopra, l'ingresso del nuovo negozio di Terzolas della Famiglia Cooperativa Valli di Sole e Rabbi; sotto, il negozio della Cooperativa Famiglie Lavoratori di Treviglio (Bergamo).

LETTERE A COOPERAZIONE TRA CONSUMATORI: RISPONDE GIUSEPPE CIAGHI

Anno nuovo, vie le zavorre

La signora Franca Zanella, amica di vecchia data della nostra rivista, ci ha fatto "una visitina" da Borghetto all'Adige con una lettera - quattro facciate scritte a mano, fitte fitte - dove esprime il suo pensiero sulla difficile congiuntura in cui viviamo.

Dopo aver analizzato, con sapido acume ed una penna briosa, magari un po' avvelenata e pungente, alcuni aspetti della società in cui siamo immersi, invita a non lasciarci condizionare da quanto ci circonda, nemmeno dal progresso tecnologico. «*Se la tecnica spinta - conclude - non sarà diventata un ausilio per sfrondare le zavorre esistenziali dentro e fuori di noi, allora rifiutiamola pure, che non costa niente, solo uno sforzo d'intelletto.*» Nella zavorra ovviamente lei mette tante cose, le più disparate. A partire dall'aggressione culturale al nostro Paese e dalla nostra sudditanza a certi mo-

delli. «*La nostra quotidianità - lamenta - è tutta una passerella di cose americane: scienza, arte, spettacolo, sport, costume, politica, stampa, è tutto un premuroso trasmettere di qua quello che sta succedendo di là... Non parliamo del periodo delle elezioni presidenziali!... e dell'universale diffusione delle canzonette americane. Ma perché - si interroga - non ci vengono trasmesse prima quelle ungheresi, russe, greche, che ci stanno vicine di casa e di cui non sappiamo niente? Non se ne può più ed è difficile resistere a non diventare fisiologicamente antiamericani. E poi quella loro lingua! Gorgogliata nel fondo della gola pare la mia cocorita parlante, con quelle "e" sbracatamente aperte...».*

La signora Franca considera zavorra anche gli amministratori pubblici impegnati in una «*fantasia operativa opposta al Bene del Paese. L'Italia par diventata terra di conquista con sovranità ridotta, dominio del capitale, vanificazione delle sue peculiarità etniche, indietreggiamento dalle con-*



Famiglia Cooperativa Valle di Rabbi e Sole

Un nuovo negozio a Terzolas

Da 103 anni la cooperazione di consumo è Terzolas. E da oltre un secolo si rinnova il rapporto di fiducia tra la comunità locale e la Famiglia Cooperativa che, pochi giorni fa ha inaugurato un nuovo punto vendita di 160 metri quadrati, ben più grande del precedente. Collocato nel cuore di Terzolas, il negozio è a due passi dalla Chiesa Parrocchiale. Il responsabile è Ruggero Bonetti; ad affiancarlo sono due collaboratrici.

Ha spiegato Franco Mattarei, presidente della Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole: «L'obiettivo di garantire ai soci e ai clienti

di Terzolas un punto vendita moderno è stato raggiunto e questo è un motivo di soddisfazione per tutti: per gli abitanti e per quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto, comprendendone la funzione sociale». La Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole è presente anche a San Bernardo di Rabbi, Caldes, Cavazzana, Mezzana, Pellizzano, Piazzola, Pracorno e a Vermiglio, dove si stanno concludendo i lavori per rendere più moderno il punto vendita e dotarlo di un parcheggio.

La Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e So-

le è diretta da Giancarlo Ruatti, ha un organico di 28 persone (cui vanno aggiunti gli stagionali). 850 famiglie costituiscono la base sociale, aumentata del 25 per cento nell'ultimo periodo, grazie anche all'attivazione della carta In Cooperazione.

Cooperativa Famiglie Lavoratori

La Cooperativa si fa bella

È in corso di ristrutturazione il punto vendita (circa 1000 metri quadrati) della Cooperativa Famiglie Lavoratori di Treviglio (Bergamo), ormai da qualche anno socia del consorzio Sait.

La Cfl è dal 1972 è un «progetto di promozione, in tutte le forme possibili, della formazione degli aderenti in qualità di consumatori finali». Nel 1972 alcuni trevigliesi, che già avevano tentato di organizzarsi per difendersi dall'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità si mettono assieme per dare vita ad una Cooperativa Commissionaria di Consumatori. Pur modificandosi profondamente nella gestione e nell'organizzazione, la Cfl mantiene oggi le sue peculiarità originarie.

La Cooperativa - dove lavorano 10 dipendenti fissi, più due part-time - oltre ai consueti assortimenti di prodotti alimentari ed extralimentari, offre una scelta particolarmente ampia di prodotti biologici ed ottimi formaggi, salumi e carni.

La ristrutturazione del punto vendita prevede ad esempio, la sostituzione delle scaffalature e dei freezer; due gli obiettivi: migliorare la funzionalità del negozio e renderlo più piacevole. Tutto sarà pronto per febbraio.

ste natalizie, accompagnato da un biglietto con gli auguri da parte di tutto il personale dipendente e il consiglio di amministrazione. Però vogliamo comunque ringraziare tutti i soci e i clienti per l'attaccamento e augurare un felice anno nuovo.

E un ringraziamento particolare va al collegio sindacale (uscito di scena dopo l'assemblea straordinaria del 24 novembre 2004) per il meticoloso lavoro svolto, operando non solo sul controllo ma anche come parte attiva e costruttiva ai consigli di amministrazione».

quiste civili. La globalizzazione - afferma - non è stata inventata per giocare a noi, ma per estendere planetariamente attraverso noi e il nostro numero le strategie di potenza. Si importa tutto, si svende tutto, comprese le banche. Che pure hanno una importanza strategica assieme alle comunicazioni. Qualcuno ci spieghi come sia bene cederle in mani straniere!».

Espressi alcuni giudizi sugli effetti della migrazione dei popoli, sul colonialismo moderno e sui mestieri degli immigrati che i nostri connazionali non sarebbero disposti a fare. «Non è vero - sbotta - che certi lavori gli Italiani non li vogliono più fare, non saranno mica tutti dottori! Piuttosto, i signori industriali, li paghiamo al giusto e senza ricorrere all'illegalità e vedranno che ne salteranno fuori tanti!... Non si può più considerare "inferiore" il lavoro manuale come al tempo dei Greci e dei Romani, che lo ritenevano roba da schiavi. Non si può più sottostimarli né sottopagarlo;

deve essere considerato e remunerato uguale a quello "di concetto", altrimenti gli imprenditori si daneranno la vita sempre a caccia degli ultimi sprovveduti». Parla dell'oggi: «Viviamo male. Per aver certe comodità ci affidiamo alla tecnica, spesso esasperata. Per guadagnare un po' di comfort da una parte, si perde dall'altra, per cose meccaniche si perdono tanti valori umani (genuinità, innocenza, manualità, creatività...), si diventa nevrastenici... e la somma algebrica fra quello che si acquista e quello che si perde sarà sempre zero e... amen!».

Lo spazio ci impedisce di accennare ai numerosi altri temi affrontati dalla signora Zanella, ciascuno dei quali (considerazioni sul potere, sulla pubblicità, sul buon senso, sul femminismo, sul terrorismo ed altro) meriterebbe un'ampia ed approfondita trattazione a sé. Per cui ci fermiamo qui, e la ringraziamo di questi suoi interessanti, talora provocatori, contributi alla discussione, al dialogo e alla riflessione. (Giuseppe Ciaghi)